

Paolo Bagni

GENERE

Letteraria Reprint

Ledizioni 

© 2022 Ledizioni LediPublishing
Via Boselli 10, 20136 Milano – Italy
www.ledizioni.it
info@ledizioni.it

Paolo Bagni, *Genere*
Prima edizione Ledizioni: giugno 2022
ISBN: 978-88-5526-630-7

Ristampa dell'edizione del 1997 de La Nuova Italia, Firenze

Le riproduzioni a uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da Ledizioni.

Indice

Nota introduttiva <i>di Stefano Ballerio</i>	5
Capitolo I. Preliminari	7
1. Lessico	7
2. Sistema	13
3. Mutazione	21
Capitolo II. Il genere e l'individuo	29
1. I generi non esistono	32
2. Che fare dei generi	36
3. Storia dei generi	41
Capitolo III. L'organismo dell'opera	45
1. Letteratura negazione dei generi	45
2. Crisi dell'opera	48
3. Diversità e inintenzionalità	50
Capitolo IV. Genere e generi	57
1. Pluralità dei generi	57
2. Romanzo, critica dei generi	65
3. Lotta dei generi	71
Capitolo V. Identità e sistema	79
1. Paradigmi di identità	79
2. Letteratura sistema dei generi	89
Capitolo VI. Modelli di sistematicità	105
1. Generi e ricezione	105
2. Sistemi della poetica	114
3. Generi e filosofia	124
Capitolo VII. Epilogo	135
Bibliografia ragionata	143

Nota introduttiva

Nella sua *Conversazione sull'animale parlante*, Daniele Del Giudice elogia il genere – «strumento straordinario» – per come esso «consente di saltare subito, a piè pari, l'impaccio dell'ingresso nella convenzione. Chi si affida al genere ha un aiuto straordinario, perché il genere risponde in modo diretto a una precisa domanda che è la domanda fondamentale di ogni narrazione: fammi paura, fammi orrore, fammi tenerezza, fammi commozione (con qualunque mezzo)».

Delizia dello scrittore, se vogliamo credere a Del Giudice, il genere è stato tuttavia, ed è tuttora, una croce dei teorici, o quanto meno un luogo cruciale della teoria. Lo mostra chiaramente il lavoro di Paolo Bagni che riproponiamo, dove il groviglio delle questioni poste dal concetto di genere letterario, dalla storia e dalle teorie dei generi, nonché dalla storia di tali teorie è reso al lettore nella sua complessità e lunga durata. Come spesso avviene nelle trattazioni del tema, Bagni muove da Platone e da Aristotele, le cui riflessioni sulla poesia sono insieme riflessioni sui generi, e procede fino alle ricerche contemporanee, passando, fra l'altro, per la trattatistica medievale, le dispute rinascimentali, i ripensamenti romantici e la teoria del Novecento. I generi emergono attraverso le loro teorie, le teorie sono discusse nella storia: le due dimensioni del discorso sui generi – storia e teoria – si implicano necessariamente e si svolgono congiuntamente. Bagni rende conto di entrambe con larghezza ed equilibrio, non nasconde le proprie preferenze – per Guillén, innanzitutto, e per Anceschi –, ma si guarda dall'idiosincrasia, e arriva a tracciare un quadro della questione che quindi ci è sembrato opportuno riproporre all'attenzione dei lettori.

Stefano Ballerio